Anno IX - N. 3230 Trieste, Mercoledì 12 Novembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3230

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Una lettera anonima allo czar. COLONIA 11. (N) La *Kölnische* ha da Pietroburgo che vi ha prodotto sensazione una lettera trovata sullo scrittoio dello czar nell'anniversario del disastro di Borki. Con accento calmo e persuasivo lo anonimo scrivente dimostra allo czar la necessità della costituzione per la Russia che soffre indicibilmente sotto il regime attuale, perchè i presenti consiglieri della Corona seguono tuttora il vecchio sistema repressivo. Assicura l'imperatore che il prestigio di monarca costituzionale accrescerebbe la reale sua potenza.

Nel Portogallo. LISBONA 11. (N) La situazione si è calmata. I partiti disarmano. Il re ricevette il generale Abreu e lo ringraziò di aver pacificato gli animi.

Deroulede e Laguerre. PARIGI 11. (N) In seguito al noto incidente avvenuto nei corridoi della Camera, dove Deroulede si esternò in termini di sprezzo sul contegno di Laguerre verso Boulanger, i due deputati si sono sfidati ed il duello avrà luogo domani alla pistola.

Per l'indipendenza bulgara. JASSY 11. (N) Il *Romanul* annunzia che prossimamente lo Stambulow intraprenderà un viaggio in Europa per ottenere l'assenso all'indipendenza bulgara.

Il compleanno del principe di Napoli. ROMA 11. (N) Il principe di Napoli ricevette affettuose lettere dalla principessa Clotilde e dalla regina Maria Pia; anche i principi delle case di Savoia, di Braganza e di Napoleone telegrafarono i loro auguri. Il principe di Napoli e il duca d'Aosta giureranno nella seduta reale come senatori. Stasera gli edifici popolari sono illuminati per il genetliaco del principe di Napoli; il concerto cittadino suona in piazza Colonna; altri concerti suonano nelle altre piazze. La *Gazzetta Ufficiale* publica: „Il principe di Napoli raggiunge oggi il suo ventunesimo anno d'età e per l'articolo 34 dello Statuto ha seggio nel Senato. L'ufficio di presidenza del Senato presenta oggi al principe, nella residenza di Monza, la lettera di nomina a senatore del regno. La nazione associasi plaudendo alle gioie della reale famiglia e saluta coi più lieti auspici il natalizio del principe di Napoli."

NAPOLI 11. (N) Oggi gran gala per il genetliaco del principe di Napoli. La città è animatissima. Stasera vi saranno grandi luminarie, concerti in tutte le piazze, serate di gala nei teatri. Tutte le autorità telegrafarono a Monza.

Guglielmo e gli operai. BERLINO 11. (B) Alla seduta speciale del collegio all'economia nazionale assistette l'imperatore e prese parte alla discussione. Accentuò la necessità di una maggiore tutela della vita e della sicurezza degli operai addetti all'esercizio delle macchine agricole.

Estradizione negata. LONDRA 11. (B) Il Banco della regina rifiutò l'estradizione del Castioni, chiesta dalla Svizzera, perchè la morte del consigliere ticinese Rossi avvenne durante la sollevazione politica. Il Castioni è stato rimesso in libertà.

Camera francese. PARIGI 11 (B) La Camera approvò il bilancio dello interno. Il boulangista Cliche e il radicale Ferroul chiesero la soppressione dei fondi secreti. Cliche affermò che quei fondi sono destinati a corrompere gli elettori. Constans dichiarò che i fondi secreti sono destinati al pagamento degli agenti di sicurezza publica, non già a scopi elettorali. Il governo - disse - non ha, come un certo partito, la possibilità di spendere 10 milioni per le elezioni. I fondi secreti furono votati con 310 *sì* e 120 *no*.

Il Montenegro e la Russia. PIETROBURGO 11. (B) Il principe del Montenegro ordinò al suo aiutante dimorante in Odessa di stringere relazioni commerciali con quei negozianti per sostituire merci russe alle merci austriache ed italiane introdotte nel principato.

In Bulgaria. SOFIA 11 (B) Il principe visitò il Sinodo. Nell'allocuzione rivolta alla deputazione latrice dell'indirizzo del Sobranje il principe esternò il convincimento „che noi, procedendo d'accordo e con fermezza, giungeremo a vedere convertite in fatto le nostre legittime aspirazioni."

L'imperatrice Elisabetta. ROMA 11 (N) La *Tribuna* ha da Napoli che il prefetto, invitato da un gentiluomo di corte dell'imperatrice d'Austria, si recò a bordo dello *Chazalie*, dove l'imperatrice lo ricevette affabilmente, mostrandosi entusiasta di Napoli.

Orribile disastro ferroviario. LONDRA 11. (B) Stamane presso Taunton avvenne una collisione fra un treno merci e un treno celere. Vi sarebbero 10 morti e 8 feriti.

LONDRA 11. (B) Al momento della collisione presso Taunton il primo carrozzone del treno passeggeri prese fuoco e fu impossibile estrarre le persone dalle macerie, così che sei persone vi morirono abbruciate.

I gesuiti in Germania. COLONIA 11. (N) Telegrafano da Roma alla *Koelnische* che il generale dei Gesuiti Anderlody fu chiamato a Roma dal pontefice per discutere sulla possibilità che i gesuiti vengano riammessi in Germania.

Il lotto in Austria-Ungheria. BUDAPEST 11. (B) Alla Tavola dei deputati il ministro di finanza dichiarò essere vana qualunque pratica per l'abolizione del lotto finchè in Austria sussiste il lotto a numeri. Si metterà quindi d'accordo con il ministro austriaco di finanza e spera che in un tempo non troppo lontano potrà presentare un progetto.

Un prestito russo. PIETROBURGO 11. (B) Nelle sfere ben informate si mette in dubio l'asserzione di giornali esteri che la Russia abbia concluso un prestito 3 per cento con Case francesi.

Guglielmo e Caprivi. BERLINO 11. (B) L'imperatore visitò nel pomeriggio il cancelliere dell'impero, trattenendosi a lungo con lui.

I reali d'Italia alla capitale. MONZA 11. (N) Domani a sera la famiglia reale parte per Roma.

Nuovi senatori. ROMA 11. (N) Il *Fanfulla* dice che la nomina dei nuovi senatori si publicherà dopo i 23 corrente, avanti la votazione del ballottaggio.

Nelle Diete. VIENNA 11 (B) La Dieta votò una legge concernente l'introduzione delle elezioni dirette, ad onta della dichiarazione del governo di non poterla raccomandare alla sanzione sovrana.

LEOPOLI 11. (B) La Dieta demandò alla commissione amministrativa la proposta d'iniziativa di Struszkiewicz per il riscatto della ferrovia Carlo Lodovico.

LUBIANA 11. (B) *Dieta.* Svetec motiva la proposta per l'istituzione di un tribunale d'appello sloveno e di una facoltà giuridica slovena a Lubiana per eseguire la parificazione di diritti garantita dalle leggi. L'oratore difende gli sloveni dalle accuse di tendenze panslaviste; deplora i sospetti che si gettano soventi sulla lealtà degli sloveni; dice che la sua proposta è diretta a combattere la progressiva germanizzazione pericolosa per la integrità dell'Austria. La proposta viene demandata alla Giunta amministrativa.

Vienna nuova. VIENNA 11. (B) La Commissione all'incorporamento dei sobborghi approvò ad unanimità il regolamento edile per Vienna grande, conforme al progetto del governo. Il luogotenente dichiarò che si metterà mano allo scioglimento della questione della ferrovia metropolitana, tostochè sia attivato lo statuto di Vienna grande.

Elezioni svizzere. BERNA 11 (B) Nelle elezioni del Gran Consiglio di Ginevra spuntarono 51 liberali conservatori, 44 liberali radicali, 4 dissidenti ed un indipendente.

RECENTISSIME.

Natalia e il suo memoriale. BELGRADO 10. Parecchie persone cercarono, ma inutilmente, di indurre Natalia ad un contegno meno provocante temendo delle tristi conseguenze per il principio dinastico. (La *Presse* riportando la notizia, dice che sarebbe da desiderarsi che la skupchtina, il governo e la reggenza, pure avendo riguardo al sentimento materno della regina, cercassero di impedire, che venga discusso l'affare del divorzio. *N. d. R.)*

Garibaldi in Francia. PARIGI 10. Il *Matin* publica un articolo assai simpatico per l'Italia. Dice che il monumento a Garibaldi non è una manovra, e che dalla Francia sempre rispettossi il grande italiano. Soltanto le passate discordie avevano impedito l'effettuazione di quella idea. Adesso si può effettuare, perchè il paese è tranquillo.

Alfonso XIII ammalato. MADRID 10. Malgrado le smentite ufficiali la salute del re lascia molto a desiderare; quantunque non si presentino ancora seri pericoli, perdura lo stato di debolezza del bambino ed i medici sono in apprensione.

Plestcheeff. PARIGI 10. E' giunto Alexis Plestcheeff, il grande poeta nazionale russo. Egli viene da Nizza dove stava in compagnia di suo figlio Alessandro, di un redattore della *Gazzetta di Pietroburgo* e del suo intimo amico Bezobrazoff, ciambellano dello czar.

Delyanni vacillante. ATENE 10. In questi circoli politici ritiensi indubiamente che il Delyanni non si potrà sostenere a lungo al potere. Il gruppo Rhalli, che conta 20 deputati, mostrerebbe di volersi unire al Tricupis.

Una minaccia all'Italia. PARIGI 10. Il *Siecle* afferma che se il commerciante francese Chefneux, già minacciato non arriva sano e salvo dallo Scioa ad Obock, il Governo italiano ne avrebbe la responsabilità.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.—, tram. ore 4.27. Oggi S. Cuniberto. — Domani S. Stanislao K. — Term. C. ore 7 ant. 8.0, 2 pom. 12.6 — Alt. bar. 754.4. — Alta marea 8.12 ant., 9.34 pom. — Bassa marea 2.12 ant., 3.12 pom.

L'avvenire del Lloyd. Qualche giornale del vicino regno parlò di un indebolimento inevitabile del Lloyd, costituito come impresa esclusivamente austriaca; qualche altro arrivò perfino ad annunziare prossima la liquidazione della Società, invitando in pari tempo le Navigazioni italiane ad installarsi nel campo che il Lloyd verrebbe a cedere e nell'Adriatico e nel Levante.

Ora il *Fremdenblatt*, per mescere, come dice, un po' d'aqua austro-ungarica al vino italiano, dichiara che il Lloyd austriaco e l'Adria ungherese avranno bensì una sfera d'attività nettamente delimitata, ma saranno chiamati a tutelare e promuovere insieme gli interessi dei traffici della monarchia austro-ungarica e che nelle prossime conferenze per la sistemazione del nuovo ordine di cose si tratterà anzitutto di fare del Lloyd e dell'Adria due forti imprese di navigazione; insomma che andrebbero incontro a disillusioni coloro che pensassero di entrare in possesso dell'eredità del Lloyd.

Lega Nazionale. Ricevemmo ieri i seguenti importi da rimettersi al gruppo locale alla sua costituzione: Annibale Ascoli f. 10 e Giulio Levi di M. f. 10 in sostituzione di corone per la tomba della compianta signora Clara Runcaldier; I. soldi 40, Richele multato da Emilio per un abuso soldi 52, Un' allegra compagnia in occasione del S. Martino f. 9.

Lettera valanga. Ci pervennero da M. S. f. 1.60 raccolti colla lettera valanga e destinati a scopi scolastici.

Onoranze a Moisè Luzzatto. Nel riferire, giorni sono, delle felicitazioni presentate dai membri del nostro Consiglio municipale all'egregio presidente dott. Moisè Luzzatto, abbiamo espresso la convinzione che il Consiglio avrebbe fatto in seguito di più e di meglio per onorare il venticinquesimo anniversario di vita publica dell'ottimo cittadino, a cui spetta interamente, non foss'altro, l'opera importantissima del nostro edifizio scolastico nazionale.

Ora sappiamo che il nostro podestà dott. Bazzoni, benchè da molto tempo infermo, ha voluto, con pensiero di squisitissima delicatezza, farsi iniziatore di un atto di doveroso omaggio al dott. Moisè Luzzatto, ed ha diretto alla Delegazione municipale una lettera, esprimendo il desiderio che venisse formulata la proposta di nominare l'egregio primo vice presidente cittadino onorario di Trieste.

La proposta, accolta ad unanimità in seno alla Delegazione, verrà presentata al Consiglio.

* * *

Nel pomeriggio di ieri il dottor Moisè Luzzatto riceveva la visita del cav. Vittorio Castiglioni, il quale, in unione alle dirigenti dei civici Giardini d'Infanzia, si recava a presentargli le più vive felicitazioni ed i migliori auguri. Il primo vicepresidente rispose ringraziando sentitamente e rilevando con compiacenza il buon andamento delle nostre scuole; ebbe inoltre parole di encomio per il direttore didascalico dei Giardini stessi prof. Castiglioni, per la sua intelligente operosità.

A Doberdò. Tempo fa una commissione tecnica aveva visitato delle sorgenti a Dobedò allo scopo di vedere se fosse il caso di convogliare a Trieste da quelle l'occorrente aqua potabile. Ora il *Corriere di Gorizia* dà le seguenti notizie:

La *Società Italiana Rama per le condutture d'aqua* che eseguisce a Ronchi degli studi relativi alla distribuzione di aqua per conto del Consorzio dell'Agro Monfalconese, è intenzionata di fare quella conduttura, e ci si assicura che le pratiche col Magistrato di Trieste sono già avanzate. La Società a quanto si dice offre al Comune di Doberdò f. 27,500 per alcune sorgenti poste a settentrione del lago di Doberdò, che danno poi il maggior contingente d'aqua al lago stesso. Quelle sorgenti nella recente siccità e conseguente magra vennero molte volte misurate ed analizzate. Sarebbero abbondantissime, perchè danno ad ogni minuto secondo due metri cubi, e dal lato analitico offrirebbero grande sicurezza e bontà, mantenendo una costante temperatura di 7° R. Le sorgenti da impiegarsi sono poste a circa 90 metri sul livello del mare, bisognerà però innalzare l'aqua ad un serbatoio da erigersi sopra qualche colle vicino. La conduttura poi verrebbe fatta per la strada che dal Vallone va a S. Giovanni, indi da Duino-Sistiana-Nabresina-S. Croce-Prosecco a Trieste.

Società Agraria Triestina. Dal catalogo publicato dalla Giuria rileviamo che all'Esposizione agricola forestale in Vienna, vennero premiati 11 triestini e precisamente: Diploma d'onore alla Commissione d'imboschimento del Carso; Medaglia di bronzo, alla Società Agraria per una collezione di vini; Medaglia di bronzo alla Società Agraria, per mezzi d'istruzione agraria; Diploma di menzione onorevole, alla Società agraria per sericoltura; Medaglia d'argento al sig. Giuseppe cav. Burgstaller nob. de Bidischini per vini; egualmente per vini riportarono: Medaglia d'argento il sig. Angelo Valerio; Medaglia di bronzo il sig. E. Collioud; Medaglia di bronzo il sig. Giovanni Nabergoi; Diploma di menzione onorevole il signor Eugenio Fonzari; Diploma di menzione onorevole, il sig. Carlo Gortan. Ebbe poi il Diploma di menzione onorevole il sig. Alessandro Schröder jun. per apicoltura.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: *L'Operaio* di Padova 4-5 ottobre, *La Venezia* 13 ottobre, *Corriere della sera* 13-14 ottobre, *Tutt' altro* 15-16 ottobre, gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Famiglia imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, ex §§ 63, 64 e 65 a C. p. Vietava perciò l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Onorificenze. Al segretario della Società provinciale patriotica di soccorso per Trieste e l'Istria sig. Emilio Adolfo Wünsch fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

La pertinenza al Comune fu assicurata alla maestra candidata Emma Terca, suddita turca, e rifiutata ad altre petenti.

Elargizioni. Il signor Salvatore B. Segrè rimise lire 100 all'Associazione italiana di beneficenza. All'infermeria Treves furono rimessi dagli eredi del fu bar. S. de Parente f. 10, bar. de Pleuker f. 5, conte de Crenneville f. 10, cav. Dem. Economo f. 40 Luigi Butti due pezze di tela per bende, Fratelli Stockel oggetti di cancelleria per f. 9.37.

La signora Fanny Mandel ci ha mandato f. 10 perchè li rimettiamo alla Società degli amici dell'infanzia a favore dell'Ospizio marino, per onorare la memoria della signora Clara Runcaldier.

Teatro Armonia. A quanto rileviamo, l'impresa Dondi che inaugurerà la stagione d'opera in questo teatro la sera del 25 dicembre, ha scritturato il basso Ralera, un artista di cui si dice molto bene, per eseguire la parte di *Mefistofele* nel *Faust* di Gounod, le signore Occhiolini e Adriana Busi ed il tenore Rubis.

Si è pure accaparrata la cooperazione del distinto maestro sig. Alessandro Pomè, del quale il publico nostro conserva gratissima memoria, per aver egli concertato e diretto con grande perizia, tutti gli spartiti eseguiti tre anni or sono, sotto l'impresa Strakosch, al nostro Massimo.

Le opere sin'ora scelte sono *Faust* e *Puritani*. Si parla pure di una riproduzione della *Mignon* con la Elisa Frandin, e di alcune rappresentazioni del *Poliuto* col celebre tenore Tamagno.

Tra giorni comparirà il cartellone indicante pure i relativi prezzi di porta e di abbonamento.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, in viaggio da Trieste per Hongkong, arrivò ierlaltro a Bombay. Il bark a. u. *Phison*, proveniente da Bangkok, poggiò ierlaltro a Plymouth con via d'aqua.

Concittadino che si fa onore. Il nostro giovane concittadino sig Ruggero Settimo Guerrera ha dato ieri il suo esame di laurea all'Università di Padova e fu assolto a pieni voti dottore in legge, con punti 140 su 140; un esame veramente splendido. Il sig. Guerrera - col quale ci congratuliamo sinceramente - ha fatto i suoi studi ginnasiali a Trieste nel Ginnasio comunale, ove pure si è sempre distinto.

La Duse non viene. Il signor Giovanni Simonetti ci comunica di essere stato informato dalla signora Eleonora Duse ch'ella sarebbe stata bensì molto lieta di rivedere Trieste, ma che causa i molti suoi impegni con teatri del Regno vicino e con l'estero non può, per ora, dar effetto al suo desiderio.

Peccato!

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti oggetti:

Un biglietto di cancello, rinvenuto da una guardia municipale in piazza S. Caterina. - Un manicotto, rinvenuto all'Aquedotto da Umberto e Ferruccio. - Un bocchino d'ambra, rinvenuto in piazza della Borsa dal sig. Ferdinando Pautz. - Un fazzoletto di lana, rinvenuto in via S. Nicolò. - Un paio di guanti, rinvenuto all'Aquedotto dal sig Silvio Verdol. - Un braccialetto di metallo rinvenuto in via Nuova dalla sig.a Lidia Saridachi. - Un pezzo di macchina, rinvenuto in piazza della Borsa dal sig. Saponello. - Due chiavi inglesi unite con catenella, rinvenute in via Canale. - Una chiave, rinvenuta da Giovanni Rode in vicolo S. Chiara. - Una chiave. - Una chiave rinvanuta in via Molin a vapore. - Una chiave, rinvenuta in via Ghega. - Una chiave, rinvenuta dal ragazzino Attilio Soomeren.

Publicazione musicale. Gli editori Schmidl e Comp. hanno publicato in una graziosissima edizione un nuovo valzer di C. Graziani-Walter dal titolo: *Forza irresistibile.* Il valzer è dedicato al signor Carlo Alberto Bulli-Niccolini.

Perquisizione ed arresto a Gorizia. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Pare che in seguito a segreta denuncia venisse nei primi giorni della scorsa settimana praticata una severa perquisizione per parte della gendarmeria in parecchi negozi di commestibili e carne bovina a Ronchi. Lo scopo fu quello di riscontrare libri, bilancie e pesi dei suddetti negozi.

In seguito al risultato di tale perquisizione, nel pomeriggio di giovedì veniva arrestato il negoziante in commestibili G.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (115)

— Sì, milady. Pensi alle conseguenze che potrebbe avere, nella condizione in cui si trova la contessa, una simile notizia. Io non vorrei, per nulla al mondo, prenderne la responsabilità; ce ne andrebbe della mia reputazione, milady.

Giovanna non rispose ed entrò nella camere del padre. Il conte aveva gli occhi chiusi e respirava a stento. La morte era già sul suo viso, e Giovanna se ne avvide subito. Al lieve rumore che ella fece entrando, il moribondo aprì gli occhi, sorrise e le porse la mano. Giovanna, singhiozzando, s'inginocchiò e coprì quella mano di baci.

— Oh! padre, padre!...

Chi potrebbe dire quanto fosse doloroso quel momento per Giovanna? Nonostante il matrimonio del padre e la separazione che ne era seguita, ella aveva, senza rendersene conto, senza mai esserselo confessato, conservata in fondo al cuore la speranza di ritornare un giorno all'antica vita in comune, di ridivenire la figlia prediletta, di poter ancora circondare il conte colle sue cure e col suo affetto come in un tempo. In qual modo ciò potesse accadere ella non lo sapeva, ma si cullava nondimeno nel bel sogno! E adesso quel padre adorato giaceva davanti a lei moribondo, non aveva più che qualche ora da vivere!

Curva su lui, ella pareva domandargli perdono della sua disperazione.

Lord Oakburn stese l'altra mano e gliela posò sulla testa.

— Non desolarti tanto, mia povera Giovanna. Non dobbiamo tutti, un giorno o l'alto, entrare nel porto?

— Oh! padre! padre! - ripetè Giovanna: - non v'è dunque più speranza?

Per la mia nave non ve n'è più, Giovanna. Ma sto per passare in un'altra migliore che non è fatta dalle mani degli uomini e che non perisce mai. Arrivo al termine del mio viaggio, figlia mia.

Giovanna piangeva e non si sentiva forza bastante per sopportare il suo dolore.

— Possibile, padre, che dobbiamo lasciarci così dopo essere stati tanto tempo separati? Oh perdonami, padre mio, la mia ribellione; perdonami tutto il dispiacere che ti ho dato.

— Che vuoi dire, Giovanna? Tu non sei stata ribelle verso me. Non v'è che Laura che lo sia stata. Sono io, Giovanna, che ti ho offesa, l'ho compreso e ne ho provato un vero dolore. Ma che vuoi? volevo avere un erede diretto, e Dio mi ha esaudito. Sono dunque io, Giovanna, che debbo chiederti perdono... ella è stata una buona moglie! Giovanna, ella ti ama e ti rispetta, ed io spero che, quando non ci sarò più, la amerai tu pure. E Laura? Non verrà, non è vero, Giovanna?

— Sì, babbo, ella verrà; ma non può ancora essere qui perchè ho dovuto telegrafarle a Pembury, dove si trovava con la signora Marden.

— Ha almeno trovato un buon marito?

— Lo credo; nulla mi fa pensare il contrario. Io non sono mai stata in casa sua - aggiunse Giovanna, sforzandosi di vincere il proprio dolore e di parlare con calma.

— E Clara? In questo momento, in cui la morte mi è tanto vicina, ella mi è più presente di tutte voi altre.

— Non so nulla, padre mio. Non ho potuto ottenere il menomo indizio, e comincio a temere una catastrofe. Vi sono dei momenti in cui la sento sicura.

Che cosa t'imagini? - domandò il conte.

— Nulla di preciso, mio caro padre; ma non posso pensare a lei senza sentirmi oppressa.

— Checchè sia accaduto, non v'è nulla a farci. Giovanna, a te l'affido. Pensaci, a te l'affido. Non risparmiar nulla per ritrovarla; fa di quell'impresa lo scopo della tua vita, fallo in memoria di tuo padre. E quando l'avrai ritrovata, dàlle la mia benedizione. La prenderai teco, s'ella non vuoi abitare con la matrigna. Il tuo avvenire è assicurato, Giovanna. In quanto a Lucia...

La voce del conte, che da qualche istante si faceva più fioca, venne meno tutto ad un tratto. Giovanna aprì la porta e chiamò Pompeo.

— Oh! miss - esclamò il povero Pompeo, prorompendo in pianto - il padrone muore!

Il conte pareva colto da svenimento. Forse s'era assopito. Quando i medici arrivarono non seppero che dire; poteva morire in quella crisi, come poteva ancora sormontarla; ma, se si riaveva, era certamente per poco.

La giornata passò senza che Giovanna lasciasse un istante il capezzale del padre. Laura non giungeva. Possibile che ella non volesse venire? Giovanna incominciava a temerlo.

I medici tornarono parecchie volte nella giornata e trovarono il moribondo sempre nello stesso stato.

Giovanna ricordò loro nuovamente il diritto della contessa di sapere in quale condizione disperata si trovava il marito.

Giovanna non poteva dare ordini in casa, ma parer suo era che non si potesse infliggere a lady Oakburn il dolore di non rivedere il marito per l'ultima volta. Il signor James, il medico di milady, si oppose energicamente a lasciarla avvertire.

Verso le nove, e mentre Giovanna, che aveva già pianto tanto, guardava macchinalmente la lampada, si sentì chiamare dal padre.

— Giovanna!

La voce era un po' più forte; lo sguardo del conte pareva anche meno smarrito.

Giovanna gli mise in bocca un cucchiaio di gelatina.

— Giovanna - egli disse - credo d'aver visto l'altro mondo. Mi avvicino, sai; non sono più separato che da un passaggio stretto e buio; ma non è nulla, perchè vedo la luce al di là.

Le lagrime di Giovanna cadevano sul letto; ella non aveva la forza di parlare.

— E' come un grande, un grandissimo vascello - proseguì il moribondo. - Le vele sono d'argento, gli alberi di cristallo ed il vascello è in oro. Ma grande, grande, che può contenere il mondo intero. Quelli che vi entrano, Giovanna, sono beati per sempre. Là non vi sono più fredde notti, nè lotte con l'uragano, col vento, con la tempesta. Il Gran Capitano veglia per tutti... e voi verrete tutte a raggiungermi lassù.

— Sì - mormorò teneramente Giovanna - saremo uniti per sempre e felici.

— Dov'è Clara? - domandò il conte. - Non è venuta?

Giovanna credette che egli volesse dire Laura.

— Non aspettiamo Clara, padre mio - rispose - e Laura non è ancora arrivata.

— Giovanna, chissà che Clara non mi abbia preceduto nello splendido vascello. La troverò là!

— Non so - disse Giovanna a bassa voce, pensando quanto era angosciosa in quel momento la incertezza del destino di Clara. *(Continua).*

M. ed a quanto si dice pare che avesse alterato i registri ed adulterato bilancie, per tale titolo sarebbero compromessi seriamente anche altri negozianti del luogo.

Emigranti arrestati. Ieri verso le 11 ant. furono fermati alla stazione ferroviaria di Cormons tre operai e le loro famiglie provenienti da Rakek. Si trovavano in un carrozzone di III classe del treno postale e volevano recarsi a Udine per poi da lì emigrare in America. Ciascuno di quei tre operai è ammogliato ed ha due o tre bambini di tenera età. Vennero fermati in seguito a dispaccio del Capitanato distrettuale di Adelberga e ciò perchè due di loro appartengono ancora alla riserva dell'esercito. Nel pomeriggio vennero rimandati a Rakek, accompagnati da un gendarme. Le donne ed i bambini piangevano dirottamente.

Teatro Comunale. Un bel teatro iersera alla rappresentazione dell'*Agatodèmon*, che fu una delle più belle serate, per l'esecuzione finita e di uno slancio degno di lode. Questa comedia dell' illustre poeta italiano, tutto uno squarcio di splendida retorica, di voli ultralirici, rivestita di una forma delle più seducenti, è duopo che nel complesso sia così affiatata come lo fu iersera, e che anche nelle parti di poco rilievo abbia quel certo colorito che valga a dar risalto ai punti più salienti, ed al quarto atto in ispecie.

La parte di Antonio Gorani venne sostenuta dal signor Pietriboni che oltre ad averla bene intuita e detta con forza e colore, seppe sostenere la dura prova imposta a' suoi polmoni, per la quale c'è da congratularsi; sobrio e corretto, trovò tutto l' impeto di forte passione nelle scene con *Carletto* e con *Aldo Artesi*. Anche la signora Pietriboni (*Nella*), in ispecie all' atto quinto, ebbe bellissimi momenti, e sostenne tutta la parte da valente attrice.

Il signor Garzes iersera ci parve abusasse un po' troppo di quelle esclamazioni gutturali, che, seppure caratteristiche, ingenerano monotonia, ripetute ogni sera.

Il signor Imbaglione fu iersera a posto e seppure le sue forze non gli consentano parti di grande impegno, qualora cercasse maggiormente la verità, potrebbe riuscire abbastanza bene.

Comicissimo il signor Treves, che sa essere sempre un tipo originale; bene il signor Beltramo.

Ci furono applausi calorosi, specie dopo l' atto quarto, in cui gli attori dovettero presentarsi tre volte alla ribalta. Molto eleganti le telette della sig.a Pietriboni.

Questa sera la Compagnia prende congedo dal nostro publico con la replica del *Passaggio di Venere* dei signori Mariani e Tedeschi, il grazioso lavoretto brillante che ebbe esito così favorevole alla prima rappresentazione.

Precederà: *Le due*, nuova comedia in un atto dei signori Barriere e Carrè.

I palchi e le poltroncine sono compresi nell'abbonamento.

Teatro Filodramatico. L' annunzio dell' addio dell' artista imperiale russo non commosse gran che, nè stuzzicò punto la curiosità una *Luisa Müller* dell' attrice Martha Rainer. Il teatro era anche iersera pressochè vuoto.

Domani, venerdì e sabato agirà con la compagnia tedesca il sig. Ernesto Hartmann, attore del teatro dramatico imperiale di Vienna.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 2 novembre a tutto sabato 8 novembre:

Nati: maschi 50, femine 44; totale 94. Espulsi morti: maschi 6, femine 2, totale 8.

Morti: maschi 43, femine 37, totale 80, di cui 62 a domicilio, 17 in ospitali e stabilimenti di ricovero ed 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 20, 1-5 anni 11, 6-20 anni 7, 21-30 anni 5, 31-40 anni 0, 41-60 anni 15, 61-80 anni 21, oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: difterite e croup 3, altre malattie 4, tisi polmonare 11, malattie infiammatorie degli organi respiratori 17, enterite 5, apoplessia 3, gastro-enterite acuta 1, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 6, debolezza congenita 5, altre malattie 23, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 60=19·74 per ogni 1000 abitanti.

Il portafoglio dell'oste. Addì 11 settembre era festa nel villaggio di Jasbizza presso Comen e la gente del luogo, come di consueto, l'aveva solennizzata facendo un po' di gozzoviglia. A notte parecchi villici si erano radunati nell'osteria di Giovanni Rabez; tra gli altri c' erano certi Francesco Pippan, Francesco Suban e Francesco Jasbiz, di anni 33, ammogliato, padre di tre figliuoli. Si impegnò tra questi tre e l'oste una partita a *Sette e mezzo*, che si protrasse fino al mattino. Ad un certo punto l'oste Rabez volle fare una sigaretta ed a tal uopo rovesciò una saccoccia nella quale gli si era sparso un po' di tabacco; per far che estrasse prima il portafoglio contenente 120 fiorini e lo depose sulla panca. Fatta la sigaretta, l'oste dimenticò di riporre in tasca il portafoglio. Il Jasbiz, che era compagno di giuoco del Rabez, nel dargli fuoco, s' avvide della dimenticanza e decise di approfittarne per appropriarselo. Accusò un bisogno urgente e, pregati gli' amici di pazientare un momento, saltò oltre la tavola ed uscì: nel fare il salto il Jasbiz aveva preso il portafoglio tanto destramente, che nessuno se ne avvide. Stette fuori brevi istanti e poi ritornò. Pochi istanti dopo rientrato il Jasbiz, l' oste si accorse della sparizione del portafoglio, e siccome nessun altro si era avvicinato, in quel frattempo, al sito nel quale il medesimo giaceva e nessun altro che lo Jasbiz era uscito dall' osteria, il Rabez non dubitò un momento che a rubargli il portafoglio fosse stato appunto il Jasbiz, percui lo fece arrestare.

Ieri al dibattimento il Jasbiz, come fece al momento dell'arresto e durante il processo istrutterio, negò recisamente il furto; confessò invece di aver partecipato ad un giuoco proibito quale il *Sette e mezzo*, di che pure era accusato. Ma dalle risultanze processuali la Corte ritrasse il convincimento che nessun altro che lui poteva aver rubato il portafoglio del Rabez; perciò dichiarò il Jasbiz colpevole e lo condannò a sei mesi di carcere.

Zuffa e ferimento. In via della Raffineria, ieri, alle cinque pom. i facchini Luigi Sussich, d'anni 35, da Gorizia, ed Antonio Steinberger, d' anni 25, da Trieste, trovarono alterco fra loro per futile causa e dopo uno scambio di espressioni molto vivaci, si diedero a menar le mani. N'ebbe la peggio il Sussich, il quale riportò un colpo di coltello al naso ed alla mano sinistra. Per le cure necessarie dovette ricorrere all'ospedale, mentre contro il feritore venne mossa denuncia alle autorità.

Altro ferimento. Il tappezziere Augusto Luchesich, di 25 anni, da Trieste, abitante in androna del Pozzo N. 1, trovavasi ieri sera alle 10, con una comitiva d'amici, nell'osteria al N. 10 in via del Solitario a cioncare allegramente, quando ad un tratto insorse fra di loro un litigio. Spinti i litiganti fuori dell'osteria ed usciti in istrada, uno di essi, durante la rissa che divenne più fiera, con un coltello inferse al Luchesich, ch'era un po' brillo, una ferita al lato sinistro del petto, e tre altre ferite all'avambraccio sinistro.

Una guardia di p. s., attratta dalle grida e visto il Luchesich sofferente, lo condusse all'ambulanza chirurgica dell'ospitale, dove venne medicato. Egli disse di non conoscere il suo feritore il quale, frattanto, era fuggito e neppure gli amici di lui.

Apoplessia. Il muratore Luigi Paiero, d'anni 66, abitante in androna del Moro N. 3, ierinotte, a casa propria, venne colpito da un insulto apoplettico. Trasportato subito all' ospedale, mediante lettiga, venne accolto nel primo ripartimento.

Caduta a bordo. Iersera verso le 7 un marinaio del piroscafo inglese *Palmyra* cadeva per propria inavvertenza dalla coperta in fondo alla stiva, da una altezza di circa 10 metri. Per fortuna gli riusciva durante la caduta di aggrapparsi ad una corda, percui non ebbe a riportare che varie contusioni al capo ed al tronco, gravi sì, ma non mortali. Chiamato d' urgenza, il dottor Castiglioni gli prestò i primi soccorsi ed espresse la speranza che le conseguenze non sarebbero funeste.

Due banchieri ricercati. Viene ricercato da parte della presidenza della Polizia di Francoforte l'arresto dei due banchieri Adolfo Reis, d'anni 32, e Carlo Reis, d'anni 30, imputati di fallimento doloso.

Ammalato sulla via. Ieri, alle due pom. in piazza della Barriera vecchia, il cocchiere Giovanni Poicich, d'anni 67, da Scofie, fu trovato a terra, seriamente ammalato. Una guardia di publica sicurezza accompagnò il sofferente all'ospedale.

Una vecchia atterrata. Ieri alle 6 pom. due giovanotti dai 18 ai 20 anni si azzuffarono in via di Riborgo, quando, passata accanto a loro una vecchia di circa 60 anni, che abita in via dell'Aquedotto, essa ricevette per inavvertenza o per malizia, una spinta tale da gettarla con violenza contro il muro, in modo da cagionarle una ferita alla testa. I due giovanotti fuggirono; una guardia raccolta la vecchia, l'accompagnò alla farmacia Rondolini, dove fu medicata.

La pazienza alla prova. Uno scolaretto di 8 anni, prima di recarsi alla scuola, alle 2 pom. di ieri, fermossi a contemplare un somarello ch' era fermo in via delle Sette Fontane. Per mettere a prova la pazienza dell' animale e la mansuetudine del medesimo lo stuzzicò lungamente, finchè stufo anche l' asino della monelleria del ragazzo gli sferrò un calcio alla coscia destra. Il ragazzo, tra lo spavento e il dolore per la *botta* stramazzò a terra e venne quindi accompagnato nella farmacia Manzoni ove fu medicato della contusione riportata.

Disgrazia durante il lavoro. All' Arsenale del Lloyd, ieri, il fabro Marino Tuzzi, d' anni 49, abitante in via dei Navali N. 4, era intento al proprio lavoro, quando per un disgraziatissimo accidente a un altro operaio che lavorava poco lontano da lui, sfuggì di mano una pesante leva di ferro che andò a colpire alla testa il Tuzzi, in modo da cagionargli una grave ferita denudante l' osso. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Un uomo che cade da un carro ad Opicina. Ieri, nei pressi di Opicina, certo Giorgio Valentich, carradore, di anni 44, abitante in Guardiella, lavorando in quelle cave, cadde da un carro carico di pietre, e una ruota gli fratturò il piede destro. Chiamato urgentemente sul luogo, il sig. Gino Treves vi si recò con tre infermieri e trovò i contadini del villaggio che stavano medicando alla meglio il sofferente, al quale vennero poi prodigati i debiti soccorsi, fasciandogli la gamba e racchiudendogliela in uno stampo di latta. Poscia, mediante lettiga lo si trasportò all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Non leggete per via. Un giovanotto di 18 anni, da Alessandria d' Egitto, a nome Vittorio Cassani, trovavasi ieri verso il mezzodì in via dei Forni, dinanzi al portone della casa N. 7 in attesa della propria madre che erasi recata alla vicina cancelleria del Consolato italiano. Egli stava leggendo una lettera ed intento, com' era, in quell'occupazione, non avvertì l' appressarsi di un carro, una ruota del quale gli passò sul piede sinistro e gli produsse una frattura. Accompagnato da alcuni passanti alla farmacia „Alla Madonna" in via Sant' Antonio, ebbe colà i primi soccorsi, poi sopraggiunti il signor Elio Treves con quattro infermieri, il sofferente, mediante vettura, fu accompagnato alla propria abitazione, in via Malcanton N. 3.

Un giovanotto epilettico. Certo Giovanni Vidali, falegname, d' anni 21, abitante in via della Dogana N. 2, ieri fu trovato in via Giulia, mentre colto da un violento accesso di epilessia, si dibatteva in modo da far pietà. Lo si dovette legare su d' un carro, mediante il quale da una guardia e da altri otto uomini venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Eccedenti e prepotenti. Ierinotte, verso un' ora, i due lavoranti calzolai Giovanni V. d' anni 26, da Trieste ed Alberto M. da Udine, d'anni 23 turbavano la quiete notturna con canti e schiamazzi in via del Coroneo.

Quando due guardie mossero per arrestarli, i due individui opposero resistenza ed offesero le guardie stesse con epiteti ingiuriosi.

Per non andare a casa. Carlo Pauler, di anni 27, da Marburgo, sarto, anzichè recarsi, ieri alle 4 pomeridiane, nella propria abitazione in via di Crosada N. 4, ubriaco come era si accontentò di addormentarsi sul lastrico di piazza della Barriera vecchia. Le guardie però pensarono di dargli più comodo giaciglio all'ispettorato di Androna del Moro, fino allo smaltire della sbornia.

Furticelli. Vennero arrestati in via della Madonnina, ierinotte, il mugnaio Eugenio L. d' anni 24, da Trieste, perchè trovato in possesso di una scala a piuoli, rubata dall'atrio della casa N. 1 in via della Scorzeria, ed appartenente al trattore Giuseppe D.

— L' altra sera in un'osteria di Roiano vennero rubati tre fiorini in note di banca al facchino Giovanni C. da San Giuseppe abitante in via Donota N. 19. Quale presunta autrice del furto, venne tratta agli arresti la villica Maria S. d' anni 20, da Parenzo.

Cinque fiorini carpiti. Iermattina, al Porto nuovo, il marinaio disoccupato Angelo L. d'anni 19, da Spalato, venne arrestato perchè con ingegnoso pretesto aveva carpito a una donna l'importo di 5 fiorini.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: per contravenzione al precetto di sfratto la giornaliera Maria P. d'anni 21, da Adelberga; per mancanza di mezzi di sussistenza, il fabro Giuseppe I. da Satzburg, d'anni 34; il giornaliero Carlo S. d'anni 34, da Trieste, per illecita questua.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1719.

Ogni giorno una. Idiotelli accosta una guardia municipale.

— Scusi, dove è l' altra parte della strada?

— Ma è lì di fronte: attraversi.

— Credo che lei si inganni, perchè sono stato di là e mi hanno detto che era qui.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. (Ore 8 - Ultima recita) «Il passaggio di venere» comedia in 3 atti. - «Le duel» comedia in un atto.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATR FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. Riposo.

Borsa di Trieste del 11 novembre. Berlino chiude fermo, Credit $167\frac{1}{2}$, Ital. 93.70 (da $93\frac{3}{4}$), Rubli 247. Vienna serale pure sostenuto, $303\frac{3}{4}$. Ferrate 244 e $141\frac{1}{2}$, chiusa Credit 303.87, ferrate 243.62 e 145. Rendite 88.70, 99 50 e 102.40. turchi 37.60, marchi 56.71. Parigi apre 94.70 la francese, poi abbiamo Ital. 93.90, chiusa francese 94.85, Ital. 93.85, Spagnuolo 75.56, Banche 627.85. Il Boulevard della sera preced. segnava 94.62, 93.65, 75.43 e $622\frac{1}{2}$. Qui $92\frac{1}{4}$-$\frac{3}{8}$.

Listino. Napoleoni $9.13\frac{1}{2}$ a $9.14\frac{1}{2}$, Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.52 a 11.54, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.50 a 116.—. Francia 45.50 a 45.70. Italia 45.10 a 45.20. Bancanote italiane 45.10 a 45.20. Bancanote germaniche 56.70 a 56.80. Rend. austr. in carta 88.50 a 88.75. Rendita ungh. in oro 4%, 102.— a 102.20, detta in carta 5% 99.35 a 99.50. Credit 302.— a 303.— Rendita italiana $92\frac{11}{16}$ a $92\frac{3}{4}$. Lotti turchi 37.30 a 37.60. Serbi 3% 37.— a 37.50. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 11. (Tel. di notte) Per novembre Credit 267.— ex 214 25. Staatsbahn 121.62 Ferma

Parigi 11. Boulevard. 95.03, 93.95, 630.31. Ferma.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Roose.

Maria ved. Bartoli

dopo breve malattia spirò ieri alle ore 9 pom., munita dei conforti religiosi.

Il dolente figlio GIUSEPPE, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 11 novembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1178)

Ricercasi marito e moglie per un lavoro leggero dalle 8 ant. alle 10 pom. Rivolgersi dalle 3 alle 4 in Piazza Nuova 1, piano secondo, porta 7. (1183)

Ricercasi ragazzo per negozio mori. Mordax. Palazzo Modello (1191)

Ricercasi giovanotto che conosca lavori giardiniere e sappia tedesco. Rivolgersi Restaurant Marienburg (1185)

Ricercansi paio manubri usati, di ferro, circa 20 chili ciascuno. Scrivere «Manubri» al «Piccolo» (1219)

Si ricerca un abile praticante pel scrittoio di una casa tedesca. Offerte sotto «Praticante» al «Piccolo» (1201)

Giovanotto pulito, intelligente, con buona voce e pronunzia che conosca l'italiano ed il tedesco ricercasi quale interprete di un'esposizione publica. Dirigersi all' Agenzia Gazzette A. Hirschfeld al Tergesteo. (1218)

Cocchiere per carro e carrozza viene ricercato prontamente; esclusi mediatori Indirizzo «Piccolo» (1188)

Brava sarta raccomandasi alle signore o giornata o in casa. Indirizzo «Piccolo» (1207)

Corrispondente italia o, serbo croato, disponibile. Offresi anche ad ore. Offerte «Piccolo» sub «Serbia» (1195)

Impiegato accetta a mutuo fior. 200 verso garanzia, restituibili in rate mensili. Interesse da convenirsi. Offerte al «Piccolo» sub «O. M.» (1181)

Persona abile ramo legname, conosca il tedesco e slavo offresi quale agente per qui o Carintia. Offerte Anton Kravagna, Feldkirchen. 1129

Facchino onesto capace di marcare cerca occupazione in magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (1157)

Lezioni francesi desidera ricevere giovane negoziante tedesco da signore o signora nativi francese. Offerta, prezzo sub «A. L. 1867» «Piccolo» (1163)

Insegnamento francese perfetto per signori-signorine, fior. 1.80 mensili. Posta restante «Sanscrival» (1209)

Istruzione di lingua italiana desidera ricevere giovane commerciante tedesco, da signore o signora italiana. Offerte con prezzo sub «A. L. 1865» al «Piccolo» 1142

Affittasi stanza ammobiliata stufa, via Commerciale 6, I piano sinistra (1046)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, Via Valdirivo N. 19, III piano. 1082

Affittasi stanza, costo, ingresso libero, via Caserma 8, II. (1122)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, vicino la Stazione. Indirizzo al «Piccolo» (1184)

Affittansi due stanze ammobiliate, Via Nuova 9, III piano (1204)

Causa partenza affittasi all'Acquedotto pel primo gennaio bellissimo quartiere composto di 3 stanze, cucina, ecc. a poggiuolo. Indirizzo amministrazione «Piccolo» 1146

Costo ricevono signori presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1132)

Vendonsi Bilancie decimali in assortimento. Via Fontanone 11. (1213)

Da vendere una barcaccia a vapore. Da insinuarsi da G. Carlini e C. Via S. Nicolò N. 3. 1187

Vendesi papagallo che parla e lettino per bambini. Indirizzo «Piccolo» (1125)

Prontamente vendesi osteria bene avviata con quartiere, acqua, affitto 240. Indirizzo »Piccolo« (1155)

Dizionario Georges, latino-tedesco-latino vendesi, Via Economo 2, porta 9. (1193)

Pianoforte usato, buonissimo, da vendere per fior. 50. Indirizzo al «Piccolo» (1205)

Crauti fiorini 8 per 100 kilo. Deposito presso la ditta Rossi, Via Fonderia 6. (1211)

Cederebbesi negozio piccolo commestibili, tutto assieme. Indirizzo al «Piccolo». (1127)

Acquisterebbesi pompa rotatoria usata per vini, possibilmente con i relativi tubi. Offerte amministrazione del «Piccolo» sub «Pompa» (1182)

Fu smarrito Braccialetto d'oro in forma di catena con peloch in palla di cristallo contenente un ritratto. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al »Piccolo« (1192)

Smarrito dal Corso alla via S. Lazzaro orologio d'oro con gancio, manino e monogramma P. C. pure d'oro. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1215)

Quel signore che raccolse l'ombrello al Politeama l'avrebbe restituito se l'annunzio non contenesse una minaccia. (1200)

Quella persona che fu veduta ieri raccogliere braccialetto d'argento dorato viene pregata di portarlo in via dell'Istituto N. 13, IV piano. Maria Naccari. (1198)

I, 10, 90. C'è uno che ti ama, che or' non può parlarti, che sempre invan ti chiama, che non può dimenticarti. (1180)

C. Procura rincontrare ultima mia; interessandomi moltissimo. Tuo X. (1191)

21. Ritira. 1190

Soffrite orribilmente dal lato sinistro? Lo sentite come bruciano certi dolori? Credevate poter stracciare un povero cuore, gettarne ai quattro venti i lembi sanguinosi e ritornare più allegramente alla vita di prima col pretesto di un tributo di riconoscenza a pagare. Foste troppo crudele; pure sinceramente mi umiliai credendovi in diritto.... Io non vanto peregrine virtù, però, non ho mai gettato le colpe mie sulle spalle altrui, non accusai, nè testimoniai in mala fede, resi bene per male. Ho dolorosi rimpianti, ma non ho timori nè sotterfugi. Dio che invocate e indicherai (1196)

Signorina seguita sino abitazione San Michele ritiri lettera ferma posta «Numero casa» (1220)

Amore. Prego con soli cinque soldi felicissimi. (1197)

Giuro non vidite, sei ingiusta, dolori morali affliggevanmi. Scrivimi, bramo parlarti. Flora. (1212)

Carlo. Signorina Z. 99 attende risposta. (1217)

Per Bambini istruzione danza ore 6. Modugno, Morterra, Dallatorre Chiozza 5. (1186)

Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 trovasi disponibili qualsiasi genere servitù. (1210)

Il Corso esce oggi dopopranzo con testo e caricature fenomenali. (1199)

Pagliaro solo vende Zocchetti uso stufa e sparherd fior. 1.50 al metro, prendendo 10 metri f. 1.40. Via Giulia 14. (1202)

Esposizione Torrente 32. Divani pagliericci, materassi, fornimenti, tamburelli, ottomane. Impossibile concorrenza. (1203)

Faggiani Beccacce, capponi, pernice, lepri, capriolo, cedri, marroni. Negozio frutta via San Giovanni. 1206

La Sartorella III Edizione, formato doppio, con parole e musica canzone popolare, Appalti 4 soldi. 1208

Dindiotti 48 chilog. Macelleria Polacco, Riborgo. (1216)

Oche 60, grasso 70 chilog. Macelleria Polacco. Riborgo. (1216)

Cappotti per pioggia, presso Enrico Pegan, via Sanità 17 (1159)

Erba medica (erbaspagna) semente a prezzo conveniente presso G. Pauluzzi, Verteneglio (Istria) 1161

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (534)

Focolai economici (Sparherd) presso Enrico Pegan, via Sanità 17 (1159)

Tappezziere via Fontanone 24 assume ordinazioni, prezzi mitissimi. (1189)

Il Mercurio via Nuova 20, porta Estrazioni Boden Credit Nuovo, Reggio, Genova, Neuchâtel, Oldenburgo, Parigi, Ferrovie Livornesi, Fondiario Ungherese, Banca Galiziana, Esonero. Abbonamento annuo fior. 2. - Un numero soldi 6. (1214)

China al Marsala ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione Farmacia Rovis. 1051

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis (1051)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 446

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

IL DEPOSITO
CASSE-FORTI
della rinomata fabbrica
Becher e Hildesheim di Vienna
trovasi presso
REYA & C.o
Via Dogana Num. 4, ingresso via Forni

BAZAR ORIENTALE
Via Canal grande N. 3.
Tappeti turchi antichi, in tutti i generi, per decorazioni, ricami turchi e persiani antichi e moderni, tessuti dell'Arabia per mobili e decorazioni, seterie ricamate, stoffe antiche, tavolini intarsiati, e diversi altri oggetti per signore.
Occasione favorevolissima soltanto per poco tempo.
PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI.

ENVELOPPES
in formato grande 4°
carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampato
5000 buste f. **1.30** al migliaio
per 1000 buste soltanto fior. 1.40
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, via Nuova 21.

PRIMA FABBRICA
BIRRA DI LUBIANA SUPERIORE
(Oberlaibach).
Birra d' esportazione
in bottiglie da mezzo Litro
a soldi 15 soldi per bottiglia.
FRANCO A DOMICILIO da sei bottiglie in poi.
Rappresentanza Generale e Deposito
presso la ditta
ROSSI, via Fonderia 6.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto col
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. SARAVAL, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

Stralcio definitivo
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
(Casa del Monteverde)
Moltississime **Stanze da letto** da f. 170 in poi.
Finimenti stanza da visita
1 Canapè, 2 Poltrone, 4 Poltroncine, tappezzati in stoffa novità a f. 75.
Credenze Stanza pranzo a fior. 60.

Onorevole Signore.
Adoperando ripetutamente
l'Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario Dr. SCHIPEK, mi cessò completamente il seccante zuffolamento di orecchie. Nel ringraziarla caldamente, mi segno con distinta stima **Davide Steiner**
Babocsa (Comune di Somogyer) 12 maggio 1889
Questo
Estratto d'olio per l'udito
unitamente all'istruzione trovasi in vendita al prezzo di f. 1.50 per bottiglia nella Farmacia C. ZANETTI ed in tutte le altre farmacie. (3)

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidue dalle screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.
Trovasi esclusivamente nella farmacia
E. BARTEK, via Riborgo N. 13

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 14 Novembre
LOTTI SERBI 3%
vincita principale f.chi **100.000.**
in rate mensili da fior. 2 per fior. 44.—
meno rendita durante l'operaz. » 2.60
Costo reale fior. 41.40
Un Lotto BODEN CREDIT 3%
I Emissione
Mezzo lotto Ungher. a Premi
Mezzo lotto STATO 1864
Un lotto TURCO 1870
Un lotto SERBO 3%
23 estrazioni annue
in rate mensili da f. 10 - fior. 400
vincita principale complessiva
fior. 530.000
Trieste 1 Novembre 1890.
LA DIREZIONE.

Filiale in Trieste
dell'I.' e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti
BANCONOTE 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
» $3\frac{1}{4}$% » » » » 8 »
» $3\frac{1}{2}$% » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 8 ottobre, 12 ottobre e 3 novembre, a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
» $2\frac{1}{4}$% » » » » 3 mesi
» $2\frac{1}{2}$% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1% provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 4 ottobre 1890.